

COMUNE DI CHIARAMONTI

Provincia di Sassari

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 – 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Arionhouie Redi
Mistralata
P. Di Stefano

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016:
1642

1.2 Organi politici

Dott. Marco Pischedda

Sindaco

Sig. Salvatore Mannoni

Vice Sindaco – Assessore con le seguenti deleghe: Urbanistica e Territorio - Lavori Pubblici – Decoro urbano - Manutenzioni - Personale –Agricoltura.

Dott.ssa Maria Antonietta Solinas

Assessore con le seguenti deleghe: Servizi Sociali – Lavoro - Salute - Pubblica Istruzione - Cultura - Turismo - Ambiente e politiche energetiche.

Dott.ssa Deborah Sotgiu

Assessore esterno con le seguenti deleghe: Programmazione e bilancio - Finanze - Attività Produttive e commercio - Trasparenza e comunicazione - Sport - Associazionismo e politiche giovanili

CONSIGLIO COMUNALE:

PISCHEDDA Marco	Sindaco
MANNONI Salvatore	Consigliere
SOLINAS Maria Antonietta	Consigliere
MUZZONI Giuseppe	Consigliere
SOLINAS Salvatore Matteo	Consigliere
STINCHEDDU Marco	Consigliere
SOMA Iris	Consigliere
DEMONTIS Vincenzo	Consigliere
TRUDDAIU Dario	Consigliere
SOMA Tonino	Consigliere
MICHIEZZI Giuseppe	Consigliere
BRUNU Eugenio	Consigliere
COSSU Antonio	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: Non Presente

Segretario: Dott. Ara Antonio

Numero dirigenti: Non presenti

Numero posizioni organizzative: 4

Antonio Ara – Settore Amministrativo

Pietro Canu – Settore Tecnico e di Vigilanza

Silvia Merler – Settore Socio Assistenziale e Culturale

Angela Maria Veronica Pintus – Settore Finanziario

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 9

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

1.6 Situazione di contesto internotestero:

- 1 Settore Amministrativo: Nel corso del mandato si è registrato un decremento demografico che ha riguardato la popolazione residente nel Comune, che alla data del 31.12.2011 contava 1732 residenti ed al 31.12.2016 contava 1642 residenti. Per quanto concerne le attività di propria competenza il Settore amministrativo nel corso del mandato ha assicurato le funzioni inerenti ai servizi demografici, protocollo ed affari generali, segreteria, economato. Tra le attività svolte si segnala l'adeguamento di diverse disposizioni regolamentari, l'adeguamento contratti alle previsioni di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa.
- 2 Settore Economico - Finanziario: Le misure normative volte alla riduzione spesa pubblica hanno comportato una riduzione progressiva degli stanziamenti. Durante il mandato si è altresì registrata la riduzione delle entrate derivanti da trasferimenti, in particolare da parte di Stato e Regione. Per far fronte alla diminuzione di risorse finanziarie si è provveduto alla razionalizzazione delle spese dell'ente.
- 3 Settore Socio-Assistenziale: La complessità sociale crescente, la crisi economica e finanziaria in atto ha determinato negli anni un notevole aumento di richieste di sostegno da parte di famiglie che versano in condizione di povertà; questo ha richiesto l'adozione di interventi e politiche di contrasto all'esclusione sociale, al superamento ed alla fuoriuscita dalla condizione di povertà. Sono emerse fragilità nelle famiglie esposte sempre più al rischio di emarginazione sociale, per problemi di disagio economico e sociale, e per il progressivo invecchiamento della popolazione, e la sempre maggiore richiesta di servizi di assistenza da parte di anziani non autosufficienti o parzialmente tali.
- 4 Tecnico – Manutentivo: Il servizio Tecnico manutentivo ha operato prevalentemente sul settore edilizia pubblica con la realizzazione di diverse opere di interesse collettivo che hanno interessato edifici comunali, viabilità interna ed esterna; Per quanto concerne l'edilizia privata, si è proceduto all'evasione delle richieste per l'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere tramite SUAP per le richieste presentate da imprese, e tramite metodologia tradizionale per le altre richieste.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

All'inizio del mandato il numero dei parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi erano due, a fine mandato non risultano parametri obiettivi di deficiarietà positivi, quindi l'Ente non si trova in condizione di deficiarietà strutturale:

Handwritten signature:
Hans Osborne Axel '3
M. S. S. S. S.
A. D. S. S. S.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato elettivo il Consiglio comunale ha adeguato o adottato i seguenti regolamenti.

Delibera 2	14-02-2013	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL COMUNE APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 32 DEL 29.11.2001- ART. 147 QUINQUIES DEL T.U.E.L.
Delibera 3	14-02-2013	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI" - ARTT. 147 E SS. DEL T.U.E.L.
Delibera 4	29-01-2015	Regolamento comunale per il funzionamento della comunità alloggio per anziani. Modifiche ed integrazioni
Delibera 6	31-03-2015	Regolamento per l'affidamento in uso di beni immobili comunali
Delibera 7	31-03-2015	Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici
Delibera 7	01-03-2016	Approvazione del Regolamento comunale per la manomissione ed il ripristino del suolo pubblico
Delibera 9	31-01-2017	Regolamento comunale di contabilità
Delibera 11	28-04-2016	Regolamento per la disciplina generale delle entrate tributarie comunali. Esame ed approvazione
Delibera 11	06-04-2017	Regolamento comunale per l'esercizio degli usi civici
Delibera 12	06-05-2013	RISCOSSIONE DIRETTA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI: MODIFICA ART. 17 DEL REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 42 DEL 22.06.1995.
Delibera 12	28-04-2016	Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC). Modifiche ed integrazioni
Delibera 12	06-04-2017	Regolamento comunale per l'uso e l'affidamento ai privati della manutenzione e gestione di aree verdi comunali
Delibera 13	06-05-2013	Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.). Modifiche art. 2, comma 2 art. 9 e comma 1 art. 11. Approvazione.
Delibera 13	31-07-2014	Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)
Delibera 13	23-07-2015	Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC). Approvazione Modifiche ed integrazioni.
Delibera 15	06-05-2013	NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI "LE RONDINI". APPROVAZIONE

Delibera	16	06-05-2013	SISTEMA BIBLIOTECARIO DELL'ANGLONA E BASSA VALLE DEL COGHINAS. APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO (SBAGL) E ABROGAZIONE REGOLAMENTO PREVIGENTE.
Delibera	19	31-07-2014	Regolamento per il servizio di economato.
Delibera	24	30-09-2014	Regolamento comunale per l'attuazione dell'intervento "azioni di contrasto alla povertà". Modifiche ed integrazioni
Delibera	25	19-07-2013	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)
Delibera	27	19-07-2013	APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI REGOLAMENTO IMU
Delibera	30	29-11-2012	"Commissione comunale allo sport". Approvazione Regolamento
Delibera	35	26-11-2015	Approvazione Regolamento del servizio civico comunale
Delibera	39	19-12-2015	Approvazione regolamento comunale per il servizio di autonoleggio con conducente fino a nove posti

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale: Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abilitazione principale	4‰	4‰	4‰	4‰	4‰
Detrazione abilitazione principale	€200,00	€200,00	€200,00	€200,00	€200,00
Altri immobili	6‰	6‰	7,6‰	7,6‰	7,6‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1‰ (esenti Comune Montano)	2‰ (esenti Comune Montano)	Esente	Esente	Esente

Rosalaura Noo 15
 Michela
 A. Di...

2.1.2 Prelevi sui tributi locali:

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2016 (Accertamenti)
	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	148.199,92	278.505,00	156.443,18	298.842,52	142.596,63
Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale energia elettrica	25.000,00	4.484,28	0,00	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	129.088,00	157.818,84	180.534,27	189.291,32	193.743,37
TOSAP	2.998,28	2.559,80	2.404,50	3.829,80	3.671,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Al fine dell'attuazione di un sistema integrato di controlli interni sull'attività dell'Ente, conformemente a quanto disposto dal novellato art. 147 del D.Lgs. 267/2000, in attuazione dell'art 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 21/3/2012, il Comune si è dotato di un apposito "Regolamento del sistema dei controlli interni" approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 14.02.2013.

Il sistema dei controlli interni è costituito da:

- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo di regolarità contabile;
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari.

Le attività di controllo interno sono finalizzate al miglioramento della qualità della attività amministrativa, anche attraverso il raggiungimento di livelli di efficienza, efficacia ed economicità più elevati. Esse producono report semestrali, entro il 31 marzo ed il 31 agosto, che sono inviati alla Giunta ed al Consiglio e, nei casi previsti dalla normativa, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'ente si riserva di valutare l'opportunità di dare vita alle seguenti forme di controllo interno:

- controllo strategico, che comprende anche la relazione sulle performance;
- controllo sulle società partecipate non quotate;
- controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Il sistema dei controlli interni, con particolare riferimento a quello di regolarità amministrativa, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione.

Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della predisposizione, da parte del Segretario Comunale, della dichiarazione di inizio e fine mandato che il Sindaco deve presentare.

Partecipano ai controlli interni il Segretario Comunale dell'ente, i Responsabili dei servizi, i componenti del Nucleo di Valutazione e dell'organo di Revisione Contabile.

Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco, alla Giunta ed al Presidente del Consiglio dell'ente.

I report delle varie tipologie di controllo interno sono pubblicati sul sito internet dell'ente.

Gli esiti dei controlli interni sono utilizzati ai fini della valutazione dei responsabili dei servizi.

I report sui controlli interni sono sottoposti all'esame del Consiglio Comunale nel corso dell'esame ed approvazione del Conto Consuntivo e della verifica della permanenza degli equilibri di bilancio.

Il controllo di regolarità amministrativa

1. Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva.
2. Nella fase preventiva si applica alle Deliberazioni, alle Determinazioni e, più in generale, a tutti i provvedimenti amministrativi.
3. Esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. In tale parere viene verificata la conformità della Determinazione, dell'atto amministrativo o della proposta di Deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'ente, nonché il rispetto delle procedure. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. L'esito di questa attività è riportato nel testo del provvedimento.
4. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni che devono essere esplicitate nel testo del provvedimento.
5. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi, il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario Comunale, che si avvale del supporto della struttura preposta ai controlli interni. Il Segretario Comunale può avvalersi del supporto dell'Oiv/Nucleo di Valutazione.
6. Il controllo di regolarità amministrativa successivo, esercitato sulle Determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai Responsabili, utilizza i principi di revisione aziendale ed ha gli stessi contenuti previsti del controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva. In aggiunta, esso verifica il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

7. Sono soggetti a controllo successivo:
 - a. atti di valore superiore ad Euro 10.000,00;
 - b. determinazioni a contrarre;
 - c. atti di conferimento di incarichi;
 - d. tutti gli altri atti segnalati dai Responsabili o dagli Amministratori e su quelli su cui il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile anticorruzione, ritenga necessario svolgere tale attività. Esso viene inoltre effettuato sul 10% del totale degli atti adottati da ogni Responsabile, percentuale che sale al 30% degli atti adottati dagli uffici che sono individuati a maggior rischio di corruzione. Gli atti da sottoporre a questa forma di controllo sono scelti in modo casuale dal Segretario stesso.
 8. Viene predisposto un rapporto semestrale che è trasmesso ai Responsabili, all'Organo di Valutazione, all'Organo di Revisione Contabile, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio dell'Ente. Esso contiene anche specifiche direttive per i Responsabili;
 9. Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei Responsabili con le modalità definite dalla apposita metodologia.

Il controllo di regolarità contabile

1. Il controllo di regolarità contabile è svolto dal Responsabile del Settore Finanziario e si concretizza nel visto sulle Determinazioni e nel parere di regolarità contabile sulle proposte di Deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
2. Esso verifica:
 - a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio;
 - b) la corretta imputazione;
 - c) l'esistenza del presupposto;
 - d) l'esistenza dell'impegno di spesa;
 - e) la conformità alle norme fiscali;
 - f) il rispetto delle competenze;
 - g) il rispetto dell'ordinamento contabile;
 - h) il rispetto del regolamento di contabilità;
 - i) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
 - j) l'accertamento dell'entrata;
 - k) la regolarità nel bilancio pluriennale;
 - l) la copertura della documentazione;
 - m) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.
3. Le risultanze di questa forma di controllo sono contenute nel testo del provvedimento.
4. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile sulla base di argomentate motivazioni.
5. Al controllo di regolarità contabile partecipa l'Organo di Revisione Contabile, che verifica le attività di controllo svolte dal Responsabile del Settore Finanziario.
6. Il Responsabile del Servizio Finanziario predispone, con cadenza semestrale, uno specifico rapporto che, unitamente alle indicazioni l'Organo di Revisione Contabile, è trasmesso al Sindaco, al Segretario Comunale, ai Responsabili, ai componenti dell'Organo di Valutazione ed al Presidente del Consiglio dell'ente.

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. La regolamentazione del controllo sugli equilibri finanziari è contenuta nel Regolamento di Contabilità. Esso si estende anche alla gestione di eventuali società partecipate non quotate. La responsabilità di questa forma di controllo interno è posta in capo al Responsabile del Settore Finanziario.

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione misura l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione ed ha come finalità quella di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
2. Esso è svolto con riferimento ai singoli centri di costo ed ai servizi.
3. Si basa sulla seguente struttura contabile: il PEG (che comprende anche il Piano della Performance) ed il PDO, i centri di costo e la contabilità analitica (qualora attivata); il sistema di indicatori e di reportistica.
4. Le sue fasi sono quelle previste nel ciclo della performance di cui al DLgs n. 150/2009.
5. Le sue risultanze sono utilizzate dall'Organo di Valutazione per la valutazione dei Responsabili.
6. Le attività sono svolte dalla struttura preposta ai controlli interni, coordinata dal Segretario Comunale.
7. I suoi esiti sono contenuti in specifici report e sono trasmessi al Sindaco, al Presidente del Consiglio dell'ente, se diverso, ed all'Organo di Revisione contabile.

3.1.1 Controllo di gestione:

Di seguito si indicano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Gestione del territorio:

E' stata approvata la seguente variante al Piano Urbanistico Comunale:

Consorzio Acqui
Mischelini
Adriano

Variante urbanistica semplificata finalizzata all'apposizione del vincolo subordinato all'esercizio ex art. 9 DPR 327/2001 relativa all'intervento da realizzare da Abbanca S.p.a di sostituzione diramazioni Chiaramonti e Laerru - Schema n. 1 "Vignola Casteldoria - Pertugas" e n. 5 "Bidighinu - Florinas" adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29.01.2015.

Con riferimento al Piano Particolareggiato del Centro storico con l'affidamento dei servizi tecnici a professionisti esterni è stato avviato l'iter procedurale per l'adeguamento dello stesso al PPR.

Il numero complessivo di rilascio delle concessioni edilizie/permesso di costruire dall'inizio del mandato è n. 46.

Il numero complessivo dei certificati di destinazione urbanistica dall'inizio del mandato è n. 115.

Il numero complessivo di pratiche Suap dall'inizio del mandato è n. 270.

Ciclo dei rifiuti:

La percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato era del 60% (anno 2012) e alla fine del mandato è stata raggiunta la percentuale dell'80%.

Lavori pubblici:

Le opere pubbliche programmate nel periodo e i principali investimenti attivati nel quinquennio, di cui si evidenzia il livello di realizzazione attuale, con relativo dettaglio del perché alcune non sono state completate e/o venute alla luce, suddivise in tipologie - categorie di opere sono:

1) MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI, STRUTTURE SCOLASTICHE, LUOGHI DI CULTO E AREE DI PERTINENZA

Consolidamento e restauro della Chiesa Madonna del Carmelo - progetto di completamento € 34.040,32

Lavori di ristrutturazione Casa Comunale: Sostituzione Infissi € 30.120,00

Realizzazione di un sistema di videosorveglianza ed antintrusione presso la Casa Comunale € 7.000,00

Lavori di messa in sicurezza dell'edificio delle scuole dell'obbligo, sito in via Della Resistenza € 300.000,00

Ristrutturazione del muro di recinzione dell'edificio delle Scuole dell'Obbligo, in via Della Resistenza € 13.600,00

Ristrutturazione e ridistribuzione interna del piano primo nell'Ex Biblioteca posto in via Della Resistenza € 23.400,00

Lavori di somma urgenza sulla copertura dell'edificio della Scuola dell'infanzia, sito in via Ciriaco Carru € 50.000,00

Manutenzione straordinaria del locale caldaia dell'edificio della Scuola dell'infanzia, sito in via Ciriaco Carru € 10.000,00

Lavori di somma urgenza negli impianti termici delle Scuole dell'Obbligo, sito in via Della Resistenza € 50.000,00

Lavori di ristrutturazione dell'edificio delle Scuole dell'Obbligo, sito in via Della Resistenza € 50.000,00

Completamento lavori sulla copertura dell'edificio della Scuola dell'infanzia, sito in via Ciriaco Carru € 12.925,30

Completamento lavori negli impianti termici delle Scuole dell'Obbligo, sito in via Della Resistenza € 19.139,15

Completamento lavori di ristrutturazione dell'edificio delle Scuole dell'Obbligo, sito in via Della Resistenza € 17.651,42

Ampliamento del Cimitero Comunale in loc. "Paris de Curventu" € 127.000,00 (in corso)

Riqualificazione energetica dell'edificio destinato a Casa Anziani, sito in via Brigata Sassari € 27.500,00 (in corso)

2) OPERE DI VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO

Risanamento conservativo e riqualificazione di un fabbricato storico sito nella via XX Settembre n. 17 € 55.601,20

3) OPERE DI VALORIZZAZIONE AREE ARCHEOLOGICHE

Consolidamento e salvaguardia della Necropoli di Murrone € 73.744,93

Completamento dei lavori di consolidamento e salvaguardia Necropoli "Murrone" € 10.841,60

4) INTERVENTI SUL SISTEMA DELLA MOBILITA'

Ristrutturazione urbanistica via Mulino a Vento € 27.000,00

Lavori di "Manutenzione straordinaria prolungamento via Amendola e strada rurale Murrone - Su Bullone" € 17.500,00

Lavori di rifacimento Prospetti Casa Comunale € 16.500,00

Ripristino percorribilità della strada rurale "Giaga" € 14.000,00

Ripristino percorribilità della strada rurale "Santa Giusta - Sos Renalzos" € 15.000,00

Manutenzione straordinaria della strada Comunale "Spurulò - Santa Giusta" € 42.000,00

Lavori di ripristino percorribilità strada comunale "Sassu Altu" € 114.000,00

Rifacimento della segnaletica verticale € 13.800,00

Sistemazione dell'asse viario di alcune vie del Centro Abitato: parte di via Fratelli Cervi e zona "Funtanedda" € 20.000,00

Completamento lavori di ripristino percorribilità strada comunale "Sassu Altu" € 34.196,25
Lavori di riqualificazione largo via della Resistenza angolo via Brigata Sassari € 16.600,00 (in corso)
Lavori di ripristino percorribilità strada comunale "Sassu Altu" € 50.000,00 (in corso)

5) IMPIANTI ED OPERE PER LO SPORT

Lavori di ristrutturazione impianti sportivi comunali in loc. "Paris de Cunventu": Ripristino Campo da Tennis € 22.400,00
Completamento Ristrutturazione di un campo polivalente ubicato in località "Funtana Noa" € 47.005,00

6) PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza di 19,90 kW, nella sede Municipale € 65.000,00
Realizzazione Impianti Fotovoltaici negli Edifici Comunali € 200.000,00
Lavori di "Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica" € 500.000,00
Completamento lavori di "Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica" € 118.240,00
Completamento realizzazione Impianti Fotovoltaici negli Edifici Comunali € 47.900,00
Realizzazione impianto di illuminazione pubblica dell'area PEEP in località "Su Aldosu" € 98.300,00 (in corso)

7) INTERVENTI DI PROTEZIONE AMBIENTALE - VERDE PUBBLICO

Intervento di Recupero Ambientale Area "La Croce" € 240.000,00
Recupero siti degradati da abbandono dei rifiuti, bonifica aree in loc. "Corrales" e "Paris de Cunventu" € 10.000,00
Intervento di Recupero Ambientale Area "La Croce" - progetto di completamento € 36.359,12
Restauro e recupero funzionale di alcune fontane site nel territorio comunale € 109.278,21
Completamento Ecoorto Comunale sito nel P.I.P. in località Santa Maria de Aidos € 90.000,00
Completamento consolidamento costoni abitato" € 500.000,00
Progetto comunale finalizzato all'occupazione per l'anno 2013 - lavori di manutenzione centro urbano € 17.000,00
Acquisto di mezzi ed attrezzature da destinare ai servizi ambientali € 127.981,42
Completamento opere di consolidamento a protezione dell'abitato del Comune di Chiaromonte" € 190.133,40 (in corso)
Riqualificazione area urbana "Sa Rughe", mediante ridefinizione aree destinate a verde pubblico, € 60.000,00 (in corso)

Alcune delle Opere Pubbliche sopra elencate sono state finanziate con contributi Regionali e per la maggior parte sono risorse provenienti da fondi dell'Unione Europea, attribuiti a seguito di partecipazione a bandi Regionali, con i fondi stanziati dalla Provincia e con fondi di Bilancio Comunale.

Sociale:

I numerosi servizi rivolti alla popolazione rappresentano in gran parte servizi storicizzati che svolgono una funzione fondamentale nell'ambito del sistema dell'offerta dei Servizi Sociali. Nel corso degli anni i servizi hanno subito un'evoluzione in base ai bisogni presentati dai cittadini.

Avvalendosi di apposite programmazioni si è lavorato per favorire un equilibrato sviluppo sociale e prevenire e rimuovere le condizioni che possono determinare situazioni di esclusione sociale e povertà, non solo economica ma anche culturale, individuando come primi interlocutori dei servizi le famiglie, partner privilegiato e attivo dei servizi.

Si sono erogate prestazioni a carattere prevalentemente sociale, mirate a favorire la socializzazione, a prevenire e contenere i problemi di emarginazione e isolamento dei cittadini in situazioni di disagio, a fornire supporto di tipo educativo e di assistenza domiciliare. Le suddette prestazioni sono state integrate con quelle di carattere socio-sanitario, rispondenti a bisogni complessi e multidisciplinari, in collaborazione con i servizi sanitari territoriali.

Gli obiettivi perseguiti in questi anni sono stati quelli di ostacolare la povertà e i fenomeni di esclusione sociale; promuovere i rapporti collaborativi tra le istituzioni e l'associazionismo presente; ricercare sinergie fra i servizi e le istituzioni che concorrono al benessere collettivo; prevenire, recuperare e curare la non autosufficienza degli anziani, mediante azioni preventive volte al mantenimento di adeguati livelli di autosufficienza, ed interventi di recupero per evitare o limitare il più possibile i casi di istituzionalizzazione; sostenere i genitori nell'assolvimento dei loro compiti di cura ed educativi, promuovendo misure di supporto alle famiglie in difficoltà, evitando anche in questo caso, estremi provvedimenti di allontanamento; sostenere le aree a più alto rischio di esclusione sociale, in modo particolare gli indigeni, i sofferenti mentali, i portatori di Handicap gravi e le loro famiglie; promuovere l'aggregazione sociale e prevenire il disagio giovanile, attraverso appositi programmi di animazione sociale.

Le risorse destinate a tali interventi sono state determinate dalle reali esigenze manifestate dall'utenza, questo ha determinato in alcune annualità un incremento della spesa ed in altre annualità una riduzione o la disponibilità di ulteriori finanziamenti da parte della Regione Autonoma della Sardegna ricadenti su programmi specifici a sostegno della disabilità, non autosufficienza, sostegno al reddito, inclusione sociale.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana, art. 117, in coerenza con i principi generali della legge quadro nazionale Legge 8 novembre 2000, n. 328 e della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23, nel quinquennio 2012/2017 sono stati garantiti i livelli essenziali di assistenza.

Personale:

Nel corso del mandato, in linea con le misure normative volte alla riduzione della spesa pubblica per il personale, si è proceduto alla razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici.

Proceduto a seguito della
Assemblea
A. Di
9

Le misure attuate hanno comportato la riduzione delle spese di personale calcolate ai sensi dell'art. 1, comma 557 e 562, della legge 296/2006, da una incidenza del 22,22% sulle spese correnti nel 2012 ad una incidenza del 22,27% sulle spese correnti nel 2016.

Il personale in servizio con contratto a tempo indeterminato ad inizio del mandato era di n. 9 unità, a fine mandato è di n. 9 unità.

3.1.2 Controllo strategico:

L'ente non è soggetto alla normativa in materia di controllo strategico per la sua consistenza demografica.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", il Comune si è dotato del Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 74 del 3 novembre 2011.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.850.341,98	1.956.148,67	2.318.067,37	2.111.796,89	1.873.751,72	1,26 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	393.618,75	394.392,23	723.696,06	864.923,74	743.159,78	88,80 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	139.587,15		200.000,00			-100,00 %
TOTALE	2.383.547,88	2.350.540,90	3.241.763,43	2.976.720,63	2.616.911,50	9,79 %
SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.602.082,89	1.652.548,47	2.136.993,44	1.579.508,34	1.731.082,86	8,05 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	490.618,75	544.392,23	802.872,46	823.318,24	557.900,46	13,71 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	233.227,14	100.133,41	107.081,08	124.514,64	21.159,18	-90,92 %
TOTALE	2.325.928,78	2.297.074,11	3.046.946,98	2.527.341,22	2.310.142,50	-0,67 %
PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	209.482,59	145.683,91	154.820,76	315.836,04	236.046,44	12,68 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	209.482,59	145.683,91	154.820,76	315.836,04	236.046,44	12,68 %

Morionibus April '11
 M. Schiavella
 A. Di Stefano

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.850.341,98	1.956.148,67	2.318.057,37	2.111.796,89	1.873.751,72
Spese titolo I	1.602.082,89	1.652.548,47	2.136.993,44	1.579.508,34	1.731.082,86
Rimborso prestiti parte del titolo III	233.227,14	100.133,41	107.091,08	124.514,64	21.159,18
SALDO DI PARTE CORRENTE	15.031,95	203.466,79	73.992,85	407.773,91	121.509,68

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	393.618,75	394.392,23	723.696,06	864.923,74	743.159,78
Entrate titolo V **			200.000,00		
Totale titolo (IV+V)	393.618,75	394.392,23	923.696,06	864.923,74	743.159,78
Spese titolo II	490.618,75	544.392,23	802.872,46	823.318,24	557.900,46
Differenza di parte capitale	-97.000,00	-150.000,00	120.823,60	41.605,50	185.259,32
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	-97.000,00	-150.000,00	120.823,60	41.605,50	185.259,32

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2012	2013	2014	2015	2016	
Riscossioni	(+)	1.628.064,50	1.841.995,40	1.813.889,65	2.564.539,49	2.170.555,41
Pagamenti	(-)	1.730.148,23	1.315.289,29	1.701.380,27	2.384.831,19	1.941.309,79
Differenza	(=)	-102.083,73	526.706,11	112.509,38	179.708,30	229.245,62
Residui attivi	(+)	984.965,97	654.229,41	1.582.694,54	728.017,18	682.402,53
Residui passivi	(-)	805.263,14	1.127.468,73	1.500.387,47	458.346,07	604.879,15
Differenza	(=)	159.702,83	-473.239,32	82.307,07	269.671,11	77.523,38
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	57.619,10	53.466,79	194.816,45	449.379,41	306.769,00
Risultato di amministrazione, di cui:						
Vincolato	2012	2013	2014	2015	2016	
Per spese in conto capitale						
Per fondo ammortamento						
Non vincolato						
Totale						

Responsible
M. Schuster
A. Di Stefano

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre		1.021.665,46	650.173,48	652.754,74	1.150.662,67
Totale residui attivi finali	2.232.888,32	1.470.543,57	2.306.469,51	1.690.108,92	1.139.480,67
Totale residui passivi finali	1.833.841,33	2.112.606,64	1.905.855,86	838.094,69	730.151,87
Risultato di amministrazione	399.046,99	379.602,39	1.050.787,13	1.504.788,97	1.559.981,47
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assediamento	40.985,00				
Spese di investimento	97.000,00	150.000,00			
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	137.985,00	150.000,00			

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui attivi al 31.12					
Titolo 1 - Entrate tributarie	24.489,89	21.120,60	32.830,07	239.463,86	317.904,22
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		9.585,32	214.425,17	328.267,16	552.277,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.083,12		1.908,94	36.063,07	50.055,13
Totale	36.573,01	30.705,92	249.164,18	603.793,89	920.237,00
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	195.674,00	103.603,55	300.000,00	119.058,72	718.336,27
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	232.247,01	134.308,47	549.164,18	722.852,61	1.638.573,27
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	34.369,25	8.397,40	3.604,43	5.164,57	51.535,65
Totale generale	266.616,26	142.706,87	552.768,61	728.017,18	1.690.108,92

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui passivi al 31.12					
Titolo 1 - Spese correnti	9.090,12	19.072,60	49.134,47	371.853,95	449.151,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.552,20	13.811,63	285.265,31	38.293,47	338.922,61
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.691,83	130,46		48.198,65	50.020,94
Totale generale	12.334,15	33.014,69	334.399,78	458.346,07	838.094,69

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	50,98 %	43,25 %	28,21 %	32,44 %	10,95 %

Procuratore Paolo
 Alessandro
 A. Di Stefano

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

	2012	2013	2014	2015	2016
SI		SI	SI	SI	SI

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	405.010,00	304.876,59	197.795,51	273.281,86	252.122,68
Popolazione residente	1720	1708	1674	1666	1642
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	235,47	178,49	118,15	164,03	153,54

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	1,615 %	1,359 %	0,930 %	0,500 %	0,161 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	10.553.717,00
Immobilizzazioni materiali	10.158.224,00		
Immobilizzazioni finanziarie			

Rimanenze			
Crediti	2.847.595,81	Conferimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate		Debiti	1.910.640,72
Disponibilità liquide	371.770,85	Ratei e risconti passivi	913.232,94
Ratei e risconti attivi			
TOTALE	13.377.590,66	TOTALE	13.377.590,66

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	11.826.897,78
Immobilizzazioni materiali	10.683.408,80		
Immobilizzazioni finanziarie	291.414,88		
Rimanenze			
Crediti	1.690.108,92	Conferimenti	718.336,27
Attività finanziarie non immobilizzate		Debiti	772.453,29
Disponibilità liquide	652.754,74	Ratei e risconti passivi	
Ratei e risconti attivi			
TOTALE	13.317.687,34	TOTALE	13.317.687,34

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive		42.000,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		

Moreno Loris e Associati
Moreno Loris
 A. Di Stefano

Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	42.000,00

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 314 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	460.626,00	374.157,06	404.646,19	404.646,19	404.646,19
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	374.157,06	356.617,55	356.028,26	389.640,27	379.655,53
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,78 %	22,56 %	16,46 %	23,51 %	22,27 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	217,53	208,79	212,68	233,87	231,21

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	191,11	189,77	186,00	185,11	182,44

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non esistono aziende speciali e istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

Non esaurisce l'importo
 flessibile
 A. di cui

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	42.493,75	32.977,34	32.630,67	39.039,39	39.645,10

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Le misure normative volte alla riduzione spesa pubblica hanno comportato una riduzione progressiva degli stanziamenti. Durante il mandato si è altresì registrata la riduzione delle entrate derivanti da trasferimenti, in particolare da parte di Stato e Regione. Per far fronte alla diminuzione di risorse finanziarie si è provveduto alla razionalizzazione delle spese dell'ente.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

L'ente non ha società controllate.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

L'ente non ha società controllate.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

L'ente non ha organismi controllati.

Massimiliano Feltri

Massimiliano Feltri

A. Feltri

Chiaramonti, li 11 aprile 2017

IL SINDACO

Dott. Marco Pischedda



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Chiaramonti, li 27 aprile 2017

L'organo di revisione economico finanziario

Dott.ssa Mariantonina Sechi

